Il piacere della lettura

Cultura

Cile '73: "L'uomo e il politico" raccontato da Martìnez

«Non ho amarezza, ma delusione» La forza di Allende, oltre la Storia

Il politico. Il medico. Il massone. Il suo nome era Salvador Allende. Morì (suicida) l'11 settembre 1973. I generali felloni avevano tradito il Presidente del Cile, avevano tradito il loro Paese. E lui, Al-lende, poco prima di morire, aveva parlato da Radio Magallanes al suo popolo per spiegare che, no-nostante tutto, la Storia continuava. «Probabilmente – disse – questa sarà l'ultima occasione in cui potrò rivolgermi a voi (...) Nelle mie parole non c'è amarezza, ma delusione». Parla dal palazzo del la Moneda e, nell'istante «in cui preme il grilletto Allende è ancora il Presidente del Cile, l'alfiere del popolo di Sinistra, il medico, il massone, il padre di famiglia e l'uomo che amava le donne, che non voleva essere un eroe, il ni pote di Allende il rosso, l'erede di una tradizione repubblicana e progressista ininterrotta dai tempi dell'indipendenza nazionale».

Parole semplici che servono a farci capire "al volo" chi era Allende. Parole scritte da uno dei suoi biografi migliori, quel Jesùs Manuel Martinez, che fu molto vicino al Presidente e che si salvò dai carnefici di Pinochet grazie alla Chiesa e all'Alto commissaria-to delle Nazioni Unite per i rifugia-

ti. Divenne uno dei tantissimi esuli e scrisse, tra l'altro, questo bel-lissimo libro che la casa editrice Castelyecchi ha ristampato in occasione dell'anniversario del golpe cileno del 1973. Un libro che non è solo la storia di un uomo (era nato a Valparaìso il 26 giuano 1908), ma anche la biografia di una nazione. E che comincia con l'ultimo discorso di Allende una sorta di manifesto politico e di vita che fa capire il personag-gio, con le sue paure e le sue speranze. Il discorso finale, insomma, costituisce «la colonna sonodi questo libro.

Il Cile che esce fuori da queste pagine, abituati come siamo a declinarlo come la cupa notte della dittatura iniziata nel 1973 (e su cui nemmeno il Cile tornatò alla democrazia ha fatto i conti) è, in realtà, un Paese vivace, allegro. Fondamentale per Salvador la famiglia. Dal padre, alla madre, an-

Salvador Allende. L'uomo e il politico di J.M.Martinez

(Castelvecchi) 320 pp; 19 €





Cile, 11 settembre 1973

zi, alle madri (Allende era solito dire che aveva avuto due mam-me: quella naturale e quella "adottiva", qualcosa di più di una "tata") alla moglie Hortensia Bussi che, pur amando senza se e senza ma il suo Salvador, mai gli perdonò la sua adesione alla mas-soneria, nata dall'ammirazione per il nonno. E proprio dal nonno Allende aveva ereditato il gusto della battuta, del prendere e prendersi in giro. Fantastica la ri-sposta che dà a un giornalista che gli chiede: «Qual è il libro che ha influito maggiormente sulla sua vita?»: «L'abbecedario».

Non un Allende, insomma, ma tanti Allende che queste pagine, rendono in tutta la sua forza. La forza di un uomo che il destino volle spezzare, ma che rimane intatta nel cuore di tutti coloro che si battono per una società più libera e più giusta. Francesco Ghidetti

Torna in libreria (aggiornato) in vista del film su Raiuno il 24

La stoccata vincente di Pizzo Campione di scherma e di vita

Torna in libreria il prezioso La stoccata vincente, già premio Bancarella Sport 2017, aggiornato con tre capitoli e altre imprese. L'autobiografia del campione di scherma Paolo Pizzo, scritta con Maurizio Nicita, prestigiosa firma della Gazzetta, guadagna un nuo-vo passaggio sugli scaffali di tutta Italia grazie all'omonimo film di Raiuno in onda domenica 24 settembre, protagonisti Alessio Vassallo, Flavio Insinna, regia di Nico-la Campiotti. Ma al di là delle aspettative sul film, va detto che le prove editoriali dello spadista catanese salvatosi da un tumore al cervello - e del suo concittadino, amico e testimone - superano in scioltezza l'esame del tempo. Anzi, densità e intensità della narrazione oggi risaltano persino di più, perché i mondi sportivi, educativi e sanitari in cui si muove il protagonista segnano, con la loro autenticità, un confine preciso e invalicabile rispetto all'attuale superficialità da social.

Paolo Pizzo diventa campione del mondo del 2011, proprio a Ca-tania, nella sua città. E il trionfo è solo sportivo, perché un'emozione segreta si fa strada sul podio e dà fiato alla rivelazione del miracolato: la vittoria su epilessia e tumore (fin li sempre nascosti).

In questa narrazione intima e sincera, dove nulla è risparmiato, emergono i capisaldi di una vita ricca di presenze e valori, di sofferenza personale e scelte corag-giose. La figura del padre Piero, capace di salvare il figlio (e il suo futuro sportivo) facendolo opera-re a Catania – senza "salire" al nord – e poi mettendolo in riga ad ogni mattana, risalta per generosità e autorevolezza. Come quella del maestro russo Oleg Pouzanov che, vedendo l'aspirante azzurro in pedana, prima lo definisce «un armadio tutto storto che fa un sacco di movimenti» e poi lo trasfor-ma in campione. Su la maschera. Se la vita è soprattutto agonismo, questo libro senza intenti pedagogici la racconta con energia esemplare.

Giovanni Rossi

La stoccata vincente di P.Pizzo, M.Nicita

(Sperling&Kupfer) 256 pp; 17.9 €



COLESTEROLO? Prova: COLESTEROL





Colesterol Act Plus Forte® è un integratore alimentare con Guggul che aiuta a mantenere i normali livelli di colesterolo nel sangue, Caigua che contribuisce al normale metabolismo del Colesterolo e Coleus che contribuisce alla regolare funzionalità dell'apparato cardiovascolare ed alla regolarità della Pressione Arteriosa. La formula è arricchita con Betasitosteroli, Octacosanolo, Acido Folico e Monacolina K.

2 MESI DI INTEGRAZIONE







Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori alimentari non sostituiscono una dieta variata equilibrata ed un sano stile di vita.

Colesterol Act è distribuito da

F&F srl - 031/525522 - mail: info@linea-act.it

f o www.linea-act.it